

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

“La lotta alla corruzione costituisce una delle principali sfide mondiali.

La corruzione rappresenta infatti un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile e alle democrazie e ha un effetto devastante soprattutto sulle comunità più povere. L’impatto della corruzione sul settore privato è inoltre considerevole, essa impedisce la crescita economica, distorce la concorrenza fra le aziende e presenta seri rischi legali e reputazionali per le aziende. La corruzione è inoltre molto costosa per le imprese: secondo una stima della Banca Mondiale in molte aree del mondo le imprese avrebbero un ricarico di costi pari a circa il 10% proprio a causa delle pratiche di corruzione. La Banca Mondiale ha stimato che la corruzione è diventata un’industria da 1 miliardo di dollari.”¹

L’IMPEGNO DI TERMINAL DARSENA TOSCANA S.R.L. A SOCIO UNICO

Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico (di seguito anche TDT) rifiuta e contrasta, per quanto le è possibile, ogni forma di corruzione nell’accezione più ampia del termine, come “abuso di potere per fini privati”² e come pratiche di malaffare integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta di incentivi o diverse utilità come ricompensa ad una persona per agire o omettere azioni siano esse dovute o non dovute, prescindendo dall’accettazione o meno della promessa o dell’offerta.

La cultura della legalità è alla base del modo di fare impresa di TDT, è per questa ragione che si afferma continuamente la necessaria conformità alla normativa vigente e l’esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e delle attività dei Clienti.

La presente Politica concorre ad aumentare la conformità generale alle leggi ed alle buone pratiche internazionali e, al fine di dare concreta attuazione alla cultura della legalità, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, TDT ha già rafforzato il proprio sistema dei controlli adottando ed aggiornando il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e dotandosi di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme allo Standard UNI ISO 37001:2016.

Ciascun soggetto che conduca attività per conto di TDT è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti dei Paesi in cui la Società opera.

OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente Politica per la prevenzione della corruzione di TDT si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- vietare la corruzione e assicurare il raggiungimento di più elevata conformità agli *standard* normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- assicurare la sostenibilità, l’onestà e la trasparenza del proprio *business* contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- contribuire alla diffusione della cultura di fare impresa sostenendo lealtà, integrità, onestà, concorrenza e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- promuovere e sviluppare l’etica nelle relazioni economiche a tutela del mercato, contrastando ogni forma di illegalità;
- adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e *leadership* della Direzione e rafforzando il sistema dei controlli ad ogni livello dell’Organizzazione;
- sviluppare o alimentare la consapevolezza dell’impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli *stakeholders*;
- creare un sistema di controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia di efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso;
- incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell’immagine della Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza ed approntare effettive misure di contrasto e, dall’altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione.

¹ Rif. Principio X del Global Compact delle Nazioni Unite.

² Definizione di corruzione di Transparency International

IMPEGNI PER LA POLITICA ANTICORRUZIONE ED ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

TDT stigmatizza, condanna e comunque rifiuta la corruzione e l'istigazione alla corruzione e ne vieta la commissione, sia essa attiva che passiva, diretta o indiretta, di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (o di analoghe figure di Stati esteri) o di e fra soggetti privati, sia nazionale che internazionale, e si impegna a contrastarla, in osservanza alla normativa nazionale, alle Convenzioni ed alle linee guida internazionali ed alle *Best practices*. Tale intento prevenzionistico, ancor prima ed ancor più che repressivo, è condiviso dalla Società Capogruppo Gruppo Investimenti Portuali S.p.A..

TDT adotta strumenti organizzativi capaci di rendere effettivi e attuabili la prevenzione ed il contrasto a fenomeni corruttivi, a tal fine adotta un sistema dei controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia di efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso e monitora e verifica l'idoneità e lo stato di attuazione del medesimo e promuove l'adozione di strumenti organizzativi adeguati ed idonei anche da parte delle controllate.

La Società coinvolge il top management nella prevenzione della corruzione da parte dei propri collaboratori, lo rende promotore di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiede ad esso un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

La Società riconosce come necessaria una *due diligence* sui propri *stakeholders* al fine di ridurre il rischio di corruzione, con livelli di approfondimento tanto maggiori quanto maggiore è il potenziale rischio reato.

FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TDT istituisce e nomina una specifica Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione dotata di autonomi poteri e risorse con il compito di supervisionare, garantire l'attuazione ed il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. A detta Funzione di conformità attribuisce specifici poteri, facoltà e funzioni per l'efficace espletamento del proprio ruolo.

La Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione supervisiona la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione, più nello specifico:

- verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione;
- è responsabile del monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni del sistema;
- monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione derivanti dal riesame della Direzione, Risk Assessment, Audit interni ed esterni o altre verifiche e indagini;
- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- pianifica le attività di audit;
- fornisce all'Alta Direzione e all'Organo direttivo i report contenenti informazioni sulle prestazioni del sistema di gestione (stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese, opportunità di miglioramento);
- promuove e pianifica il riesame dell'Alta Direzione;
- può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi;
- invia specifica informativa all'Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi;
- promuove e partecipa ad incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza;
- valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini;
- può attribuire poteri e capacità di azione agli investigatori;
- riceve, valuta rapporto di indagine e si attiva per l'attuazione delle azioni appropriate;
- fornisce consulenza alle risorse dell'Organizzazione sul funzionamento del sistema di gestione e sulle modalità di segnalazione.

SEGNALAZIONI

La Società incoraggia, in coerenza con la Politica del *Whistleblowing*, la segnalazione di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto, nonché ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, della presente Politica e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La Società ha previsto dei canali di segnalazione specifici che, più in generale, sono riservati alla segnalazione di presunte violazioni di norme di condotta professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente - interna ed esterna - e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali, società del gruppo e a terzi (Clienti, fornitori, consulenti, collaboratori), che possono determinare, in modo diretto o indiretto, un danno economico-patrimoniale e/o di immagine.

La segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutare la fondatezza della stessa: deve descrivere in modo chiaro e completo circostanze spazio-temporali

dell'accaduto, generalità o altri elementi che consentano di identificare chi ha commesso l'atto segnalato, o eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti di segnalazione, indichi/fornisca eventuali documenti a supporto.

Nei confronti del segnalante di sospetti in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli o confidenziali TDT non consente alcuna forma di ritorsione o discriminazione avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Deve, parimenti, evidenziarsi tuttavia come sia fermamente vietata ogni forma di abuso della segnalazione quali, a titolo esemplificativo, la volontà di diffamazione o calunnia, utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente Politica. La Società si riserva, nei casi sopra detti, di perseguire un utilizzo evidentemente distorto del presente strumento, considerando come l'abuso del sistema di segnalazioni rischi significativamente di inficiare l'intero sistema di gestione.

SISTEMA SANZIONATORIO

La commissione di atti in violazione della Politica Anticorruzione, nonché, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione e l'abuso nelle attività di segnalazione costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali ed al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre a conseguenze di natura penale e civile.

FORMAZIONE, DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

TDT istituisce ed attua specifici piani di formazione rivolti al proprio Personale, anche contestualmente alla formazione pianificata a vantaggio del Personale delle Società controllate, riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

TDT si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione, l'adozione e l'implementazione della presente Politica anticorruzione presso gli *stakeholders*³ tutti, a monitorarne e controllarne l'applicazione, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, ed a curarne il costante aggiornamento. Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione del documento mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

Il Direttore Generale

Marco Mignogna

³ Per "parte interessata" o "stakeholder" si intende ogni persona o ente che può influenzare, essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività (cfr. Standard UNI ISO 37001:2016).